MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO 2 "DAMIANI" DI MORBEGNO

Via Prati Grassi, 76 – 23017 MORBEGNO Tel. 0342/610837 – Fax 342/600315

C. F. 91016190141 C.M. soic823003 - e-mail soic823003@istruzione.it

www.ic2damianimorbegno.gov.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 11 gennaio 2018 alle ore 13.00 nel locale presidenza dell'Istituto Comprensivo 2 "Damiani" di Morbegno;

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 05 dicembre 2017;

ACCERTATO che sono decorsi trenta giorni dall'invio dell'Ipotesi ai revisori dei conti senza che

siano pervenuti rilievi;

VIENE STIPULATO

definitivamente il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica 2 "Damiani" di Morbegno

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente scolastico: Marco Vaninetti

PARTE SINDACALE

RSU Malgesini Laura

Pensa Clara

SINDACATI //

SCUOLA

TERRITORIALI

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

SOMMARIO

PARTE PUBBLICA ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

PARTE SINDACALE ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI 4

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata 4

Art. 2 - Interpretazione autentica 4

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI 5

Art. 3 - Obiettivi e strumenti 5

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente 5

Art. 5 - Esame congiunto 5

Art. 6 - Oggetto della contrattazione integrativa 6

Art. 7 - Informazione preventiva 6

Art. 8 - Informazione successiva 7

Art. 9 - Trasparenza 7

Art. 10 - Attività sindacale 7

Art. 11 - Assemblea in orario di lavoro 7

Art. 12 - Permessi sindacali retribuiti 8

Art. 13 - Referendum 8

Art. 14 - Sciopero - Servizi minimi in caso di sciopero L. 146/90 8

Art. 15 - Permessi e recuperi –Personale Docente 9

Art. 16 - Permessi Personale ATA 9

Art. 17 - Lavoro straordinario 10

Art. 18 - Ferie Personale ATA 10

Art. 19 - Chiusure prefestive 10

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA 11

Art. 20 - Collaborazione plurime del personale docente 11

Art. 21 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA 11

TITOLO QUARTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO 12
Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) 12
Art. 23 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP) 12
Art. 24 - Le figure sensibili 12
Art. 25 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi 12
Art. 26 - Rapporto con gli enti locali 13
Art. 27 - Accesso agli atti 13
TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO 14
Art. 28 - Risorse 14
Art. 29 - Attività finalizzate 16
Art. 30 - Finalizzazione delle risorse del FIS 16
Art. 31 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica 16
Criteri generali per l'impiego delle risorse validi per tutto il personale 16
Attività retribuite 17
Art. 32 - Stanziamenti 17
Art. 33 - Compensi al personale docente che svolge attività di collaborazione con il Dirigente scolastico 18
Individuazione 18
COMPENSI 18
Art. 34 - Funzioni strumentali al piano triennale dell'offerta formativa 19
Art. 35 - Personale ATA – Incarichi specifici 20
INDIVIDUAZIONE DEGLI INCARICHI SPECIFICI 21
ACCESSO AL FONDO DI ISTITUTO 22
Art. 36 - Informazione preventiva, successiva e verifica 24
Art. 37 - Natura premiale della retribuzione accessoria 24
Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria 24
Art. 39 – Disposizione finale 24

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA - sia con contratto a tempo indeterminato che determinato - in servizio nell'Istituto.

Il presente protocollo d'intesa è sottoscritto dalla parte pubblica e dalla parte sindacale, sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolar modo, secondo quanto stabilito dal CCNL Scuola 29-11-2007, dal D.Lvo 150/2009 e dalla Legge 135/2012.

Gli effetti decorrono dalla data di stipula e si intendono tacitamente prorogati fino alla stipula del nuovo contratto o fino alla richiesta di revisione presentata da una delle parti.

Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di atti normativi e/o contrattuali.

ART. 2 - INTERPRETAZIONE AUTENTICA

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.

2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

ART. 3 - OBIETTIVI E STRUMENTI

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
   a. Contrattazione integrativa
   b. Informazione preventiva
   c. Informazione successiva
   d. Interpretazione autentica, come da art. 2.

ART. 4 - RAPPORTI TRA RSU E DIRIGENTE

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Gli incontri sono convocati secondo le modalità di cui all'art. 7. Alla convocazione devono essere allegati i documenti relativi all'ordine del giorno. Ogni richiesta di incontro sarà effettuata in forma scritta ed espliciterà l'oggetto della stessa, nonché il luogo e la durata dell'incontro.
4. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione, di norma con almeno cinque giorni di anticipo.

ART. 5 - ESAME CONGIUNTO

1. Relativamente all'introduzione dell'esame congiunto (Legge 135/2012 art. 2 comma 17 che modifica il D.lvo n. 165/2001 art. 5 comma 2), limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
2. Ricevuta l'informazione preventiva, limitatamente alle materie che attengono al rapporto di lavoro, la RSU e i rappresentanti delle OO.SS firmatarie hanno facoltà di iniziare una procedura di concertazione.
3. La procedura di concertazione ha inizio entro tre giorni dalla richiesta; durante lo svolgimento della concertazione il Dirigente Scolastico non assume decisioni unilaterali, salvo improrogabili scadenze amministrative; la procedura di concertazione si conclude entro quindici giorni dalla richiesta e in ogni caso prima di eventuali scadenze amministrative;

4. Nel caso si raggiunga un'intesa, essa ha valore vincolante per le parti.

ART. 6 - OGGETTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo, 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.

2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

ART. 7 - INFORMAZIONE PREVENTIVA

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
   a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
   b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
   c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
   d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
   e. utilizzazione dei servizi sociali;
   f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
   g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
   a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
   b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;

c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

ART. 8 - INFORMAZIONE SUCCESSIVA

Sono materie di informazione successiva:

a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;

b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

ART. 9 - TRASPARENZA

I prospetti analitici relativi all'utilizzo del fondo di istituto e indicanti i nominativi, le attività ed i

relativi compensi saranno esposti all'albo. Copia dei suddetti prospetti viene consegnata alle RSU d'istituto e alle OO.SS nell'ambito del diritto all'informazione.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

ART. 10 - ATTIVITÀ SINDACALE

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di apposite bacheche, allestite in via permanente presso ciascun plesso, di cui sono responsabili e senza la preventiva autorizzazione del DS; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.

2. La RSU possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un'aula situata presso la Scuola Primaria "Damiani" di Morbegno concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale. E' consentito l'uso gratuito del telefono, dei mezzi di stampa presenti nella scuola, l'uso del computer con accesso a posta elettronica e reti telematiche, purché tali attività non siano da impedimento al regolare svolgimento del lavoro d'ufficio.

3. Tutte le comunicazioni e gli incontri tra il personale docente, ausiliario e le R.S.U., fatto salvo quanto previsto per le assemblee sindacali, sono effettuate al di fuori dell'orario di servizio di tutto il personale coinvolto.

4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

ART. 11 - ASSEMBLEA IN ORARIO DI LAVORO

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite comunicazione on line; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in

caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

6. Il dirigente scolastico:

   a) per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente sospende le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio;

   b) per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione è totale, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, per cui n. 1 unità di collaboratore scolastico per plesso e sezione non potrà partecipare all'assemblea così come non potrà partecipare un assistente amministrativo che dovrà garantire il sevizio essenziale. La scelta del personale che deve garantire i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente il sorteggio, seguendo il criterio della rotazione, secondo l'ordine alfabetico.

7. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli scrutini finali.

ART. 12 - PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

ART. 13 - REFERENDUM

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

ART. 14 - SCIOPERO - SERVIZI MINIMI IN CASO DI SCIOPERO L. 146/90

In caso di sciopero, contestualmente all'invio della comunicazione, il Dirigente inviterà coloro che intendono aderire a darne tempestiva comunicazione. Sulla base delle comunicazioni individuali, il Dirigente organizzerà il servizio scolastico, apportando anche modificazioni dell'orario di servizio individuale, nel rispetto del numero di ore di servizio del personale interessato.

L'individuazione del contingente del personale per garantire i servizi minimi previsti dall'accordo del 8/10/99 viene fatta utilizzando lo stesso criterio delle assemblee sindacali. La comunicazione agli interessati, laddove possibile, viene effettuata con 3 giorni di anticipo.

Nel caso in cui lo sciopero coincida con lo svolgimento di attività programmate previste nel Piano dell'Offerta Formativa, la cui mancata effettuazione comporti l'applicazione di penali per l'istituto o il

mancato rimborso di quote versate dagli alunni, i docenti la cui presenza è indispensabile per lo svolgimento dell'attività assicureranno comunque il servizio.

Per determinare le quote di personale ATA necessarie a garantire le prestazioni indispensabili in caso di sciopero si fa riferimento a quanto stabilito dall'art. 2 dell'allegato alla legge 146/90 e dall'accordo integrativo nazionale dell'08/10/99.

Valutate le necessità derivanti dalla sede e dall'organizzazione del servizio, si definisce il contingente minimo di personale ATA necessario ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'accordo integrativo nazionale:

Per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico;

Per il pagamento degli stipendi: il direttore servizi generali e amministrativi e n. 1 collaboratore scolastico.

Per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso, sede di servizio mensa.

Il dirigente scolastico comunica al personale interessato alla precettazione ed espone all'albo dell'istituzione l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi. Nella individuazione del personale da obbligare, il capo d'istituto indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso ad effettuare il servizio (da acquisire in forma scritta); successivamente effettuerà un sorteggio escludendo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni immediatamente precedenti.

I lavoratori contingentati per sorteggio, su loro richiesta, saranno computati tra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

ART. 15 - PERMESSI E RECUPERI –PERSONALE DOCENTE

A) Permessi brevi art. 16 CCNL 29/11/2007

La concessione del permesso breve è subordinata alla possibilità di sostituzione con personale in servizio. Le ore di permesso relative alle attività di insegnamento sono restituite nelle proprie classi o per supplenze nel plesso.

B) Permessi art. 15 CCNL 29/11/2007

Come da normativa, si chiarisce che:
- i permessi sono attribuiti e non più concessi dal Dirigente scolastico (CCNL 29/11/2007)
- i motivi personali e familiari devono essere documentati anche mediante autocertificazione affinché l'amministrazione sia messa in condizione di effettuare gli opportuni controlli.

ART. 16 - PERMESSI PERSONALE ATA

I permessi brevi, di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio, possono essere concessi per particolari esigenze personali, e non possono eccedere le 36 ore nell'anno scolastico.
I permessi sono richiesti verbalmente o per iscritto prima dell'inizio del turno di servizio e sono concessi in relazione alle esigenze di sevizio. Alla richiesta verbale segue in ogni caso la richiesta scritta.
Il dipendente concorda con il DSGA il recupero delle ore non lavorate, secondo le esigenze di servizio.
La mancata concessione deve essere debitamente motivata per iscritto.

ART. 17 - LAVORO STRAORDINARIO

Le ore di lavoro straordinario dovranno essere preventivamente autorizzate dal DSGA e potranno rappresentare crediti di lavoro o essere utilizzate come recupero di eventuali permessi. Non sono concessi recuperi di ore non autorizzate dal DSGA.

ART. 18 - FERIE PERSONALE ATA

Entro il 30 aprile di ogni anno il personale deve presentare la richiesta di ferie dell'anno scolastico in corso.

La durata delle ferie è di 32 giorni lavorativi comprensivi delle due giornate di cui all'art. 1 comma 1 lett. A) della legge 937/1977. I neoassunti hanno diritto per tre anni a 30 giorni lavorativi.

Le ferie sono fruite a domanda nel corso di ciascun anno scolastico compatibilmente con le esigenze di servizio anche in modo frazionato, assicurando almeno 15 giorni lavorativi continuativi di riposo nel periodo 1 luglio/31 agosto.

Il personale a tempo indeterminato solo per particolari esigenze di servizio o di assenze regolate dalla normativa può fruire delle ferie non godute nell'anno scolastico successivo, di norma non oltre il mese di aprile. Il personale a tempo determinato usufruirà di tutti i giorni di ferie e dei crediti di lavoro maturati in ogni anno scolastico entro la risoluzione del contratto.

In caso di distribuzione dell'orario su 5 giorni il sesto è comunque considerato lavorativo ai fini del computo delle ferie e i giorni di ferie goduti per frazioni inferiori alla settimana vengono calcolati in ragione di 1,2 per ciascun giorno. Le giornate di riposo di cui alla L. 937/77 vengono attribuite, in aggiunta alle ferie, al personale con orario di lavoro su cinque giorni con le stesse modalità previste per tutto il personale.

Nei periodi di sospensione delle lezioni, il personale effettuerà le pulizie di fino ed il riordino del materiale didattico.

Durante i mesi di luglio ed agosto tutto il personale effettuerà l'orario normale di servizio di 36 ore settimanali su sei giorni lavorativi.

Il piano di ferie dovrà essere strutturato in modo da garantire la presenza di almeno due collaboratori scolastici presso la sede di Morbegno e di un collaboratore scolastico presso le altre sedi. Tutto il personale è tenuto ad essere in servizio dall'ultima settimana di agosto per effettuare le pulizie in vista dell'inizio dell'anno scolastico.

ART. 19 - CHIUSURE PREFESTIVE

Nei periodi di interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura della scuola nelle giornate prefestive. Il provvedimento di chiusura, disposto su base annuale e incluso nel piano delle attività predisposto dal DSGA, è adottato dal Dirigente scolastico qualora incontri il favore della maggioranza del personale, previa delibera del Consiglio di Istituto. Le ore di servizio non prestate sono recuperate con giorni di ferie o festività soppresse, crediti di lavoro, recuperi.

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

ART. 20 - COLLABORAZIONE PLURIME DEL PERSONALE DOCENTE

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica di titolarità che conferisce l'incarico.

ART. 21 - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE (LAVORO STRAORDINARIO ED INTENSIFICAZIONE) E COLLABORAZIONI PLURIME DEL PERSONALE ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.

2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

    a. specifica professionalità

    b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva

    c. disponibilità espressa dal personale

3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate dall'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ART. 22 - IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

ART. 23 - IL RESPONSABILE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)

Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

ART. 24 - LE FIGURE SENSIBILI

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
   - addetto al primo soccorso
   - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

ART. 25 - RIUNIONE PERIODICA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI

Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, indice una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano il Dirigente Scolastico che la presiede , il RSPP , il RLS.

Nel corso della riunione il Dirigente sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza; l'idoneità dei mezzi di protezione individuale; i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione ha carattere sostanzialmente consultivo.

Il Dirigente deciderà se accogliere in tutto o in parte i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che deve essere redatto ad ogni riunione.

ART. 26 - RAPPORTO CON GLI ENTI LOCALI

Per gli interventi di tipo strutturale deve essere rivolta istanza all'ente con richiesta formale di adempimento.

In caso di pericolo grave ed imminente, il Dirigente adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza, dei quali va informato tempestivamente l'ente locale.

ART. 27 - ACCESSO AGLI ATTI

Le R.S.U. hanno diritto di accesso agli atti sulle materie di cui all'art. 6 del CCNL 2003, oggetto di informazione preventiva e successiva previa richiesta scritta. Gli atti sono consegnati entro 5 giorni dalla richiesta.

Il rilascio di copie avviene secondo la vigente normativa.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

ART. 28 - RISORSE

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;

b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;

c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;

d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;

e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.

Il totale delle risorse finanziarie, disponibili per il presente contratto ammonta ad **€ 56.538,55 lordo Stato**, corrispondenti ad **€ 42.606,30 lordo dipendente.** L'importo lordo dipendente dell'indennità di direzione ammonta a € 3.330,00, mentre per i sostituti del DSGA sono stati previsti € 538,25.

BUDGET 2017/2018 FIS DA RIPARTIRE		LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
BUDGET 2017/2018 FIS a cui detrarre		42.122,71	31.742,81
indennita' direzione al dsga 2017/2018		4.418,91	3.330,00
indennita' direzione al sostituto DSGA pres. gg. 45		714,26	538,25
TOTALE		36.989,54	27.874,56
DOCENTI	**80%**	**29.591,63**	**22.299,65**
ATA	**20%**	**7.397,91**	**5.574,91**
TOTALE		**36.989,54**	**27.874,56**

ECONOMIE FIS AL 31/08/2017 DA RIPARTIRE		LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
TOTALE ECONOMIE		2.189,10	1.649,66
DOCENTI	**80%**	**1.751,28**	1.319,73
ATA	**20%**	**437,82**	329,93
BUDGET 2017/2018 FIS DA CONTRATTARE		**LORDO STATO**	**LORDO DIPENDENTE**
DOCENTI			
ECONOMIE AL 31/08/2017		1.751,28	1.319,73
ASSEGNAZIONE 2017/2018		29.591,63	22.299,65
TOTALE DOCENTI		**31.342,91**	**23.619,38**

ATA		
ECONOMIE AL 31/08/2017	437,82	329,93
ASSEGNAZIONE 2017/2018	7.397,91	5.574,91
TOTALE ATA	**7.835,73**	**5.904,84**

TOTALE FIS DA CONTRATTARE	**39.178,64**	**29.524,22**

FUNZIONI STRUMENTALI	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
ECONOMIE AL 31/08/2017	0,00	0,00
ASSEGNAZIONE 2017/2018	5.504,83	4.148,33
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI	**5.504,83**	**4.148,33**
INCARICHI SPECIFICI		
ECONOMIE AL 31/08/2017	0,00	0,00
ASSEGNAZIONE 2017/2018	2.911,86	2.194,32
TOTALE INCARICHI SPECIFICI	**2.911,86**	**2.194,32**
ORE ECCEDENTI		
ECONOMIE AL 31/08/2017	185,90	140,09
ASSEGNAZIONE 2017/2018	2.275,47	1.714,75
TOTALE ORE ECCEDENTI	**2.461,37**	**1.854,84**
PRATICA SPORTIVA		
ECONOMIE AL 31/08/2017	0,00	0,00
ASSEGNAZIONE 2017/2018	1.348,68	1.016,34
TOTALE PRATICA SPORTIVA	**1.348,68**	**1.016,34**

INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA	4.418,91	3.330,00
INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA E SOSTITUTO	714,26	538,25
INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA	**5.133,17**	**3.868,25**
TOTALE COMPLESSIVO FIS	**56.538,55**	**42.606,30**

ART. 29 - ATTIVITÀ FINALIZZATE

I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

	Lordo stato	lordo dipendente
a. Funzioni strumentali al PTOF	5.504,83	4.148,33
b. Incarichi aggiuntivi personale ATA	2.911,86	2.194,32
c. Compenso ore eccedenti	2.461,37	1.854,84
d. Finanziamenti per attività complementari di ed. fisica	1.348,68	1.016,34
e. Indennità di direzione al Dsga	4.418,91	3.330,00
f. Indennità di direzione al sostituto Dsga	714,26	538,25
Totale attività finalizzate	**17.359,91**	**13.082,08**

CAPO SECONDO - UTILIZZAZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZINE SCOLASTICA

ART. 30 - FINALIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che consentano la piena realizzazione del PTOF dell'istituzione scolastica e incrementino la sua efficienza, riconoscendo l'impegno individuale e il contributo nel conseguire i risultati.

ART. 31 - CRITERI PER LA SUDDIVISIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Considerato che oggetto della presente contrattazione sono i compensi accessori al personale

collegati all'attuazione del PTOF le parti convengono, per l'anno scolastico 2017/18, quanto segue:

Criteri generali per l'impiego delle risorse validi per tutto il personale

Tenuto conto delle deliberazioni del Consiglio di Istituto e del Collegio Docenti in materia di programmazione, si concordano i seguenti criteri:

1. Viene data assoluta precedenza alle attività che comportano degli oneri aggiuntivi in termini di:

a) prestazione di orario aggiuntivo;

b) competenze nuove/diverse rispetto al profilo rispettivo e che corrispondono a particolare impegno del personale nell'innovazione amministrativa e didattica e nell'incremento della qualità del servizio-scuola, per le quali non sono già previsti compensi dal contratto nazionale.

2. Le risorse della scuola, escluso quelle relative a compensi e indennità per particolari figure e/o profili professionali (es. Funzioni strumentali, Incarichi aggiuntivi al personale ATA, …) sono ripartite tra il personale nella seguente misura:

a) una quota per il personale docente pari al 80%;

b) una quota per il personale A.T.A. pari al 20%.

3. Il Dirigente scolastico assegnerà, sulla base di quanto definito in contrattazione, gli incarichi, le attività e le funzioni, nel rispetto del CCNL, il più possibile in modo equo, tra il personale avente le competenze richieste e la disponibilità, cercando di valorizzare tutto il personale ed evitando ove possibile accentramenti di risorse su poche persone.

4. L'attività di coordinamento di gruppi di lavoro e/o commissioni sarà retribuita nei soli casi in cui tale mansione non sia già contenuta in altro incarico (per esempio: nell'incarico di collaboratore del Dirigente scolastico, di funzione strumentale, di referente, …).

5. Per le ore assegnate si procederà al pagamento di quelle effettivamente prestate e per questo faranno fede i verbali delle relative riunioni, i fogli firme delle attività e dei progetti e le autocertificazioni del personale; non verranno retribuite attività a consuntivo non previste in contrattazione.

6. Le ore non effettuate e dovute nelle riunioni collegiali riferite all'art. 29 comma 3, lettere a) e b) del CCNL 29/11/2007, per assenze diverse da malattia, ferie e permessi retribuiti, autorizzate dal Dirigente, verranno recuperate nelle partecipazioni alle commissioni, gruppi di lavoro o di progetto.

7. Per ogni tipo di compenso citato nel presente contratto, qualora si verificasse che l'incaricato per funzioni quali collaboratore e funzioni strumentali si assentasse per un periodo tale da necessitarne la sostituzione o qualora l'incaricato rinunciasse alla nomina si procederà come segue:

- al docente che lascia l'incarico verrà corrisposto il compenso in termini proporzionali alle azioni ed al periodo prestato;

- al docente che dovesse assumerne la sostituzione verrà corrisposto il rimanente importo;

- per l'assegnazione al nuovo docente sarà svolta la relativa procedura.

8. Per quanto riguarda gli incarichi che prevedono compensi forfettari, qualora l'incarico non fosse svolto per intero (parziale/mancato svolgimento di compiti assegnati o assenza a riunioni di lavoro programmate non recuperate in altro modo o in caso di assenza superiore ai 30 giorni complessivi), la remunerazione sarà effettuata in modo proporzionale al reale svolgimento.

ATTIVITÀ RETRIBUITE

L'importo del Fondo di istituto a disposizione per il personale Docente e A.T.A. risulta così suddiviso:

• docenti € 31.342,91 lordo Stato pari ad € 23.619,38 lordo dipendente

• A.T.A. € 7.835,73 lordo Stato pari ad € 5.904,84 lordo dipendente

La stesura della destinazione dei fondi segue l'organizzazione del Piano delle attività.

ART. 32 - STANZIAMENTI

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- ✓ *incarichi figure di sistema;*
- ✓ *progetti inseriti nel PTOF e deliberati (allegato D);*

- ✓ *commissioni e gruppi di lavoro;*
- ✓ *istruzione domiciliare.*

ART. 33 - COMPENSI AL PERSONALE DOCENTE CHE SVOLGE ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO

INDIVIDUAZIONE

Il Dirigente scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità.

COMPENSI

Collaboratori del Dirigente

Punto A: i collaboratori del Dirigente, da retribuire con il fondo di istituto sono quelli di cui alla lettera e) dell'art. 86 del CCNL e quelli individuati dal Collegio dei Docenti nella riunione dell' 1 settembre 2017.

A tali docenti spettano i seguenti compensi, in misura forfetaria annua:

- docenti individuati come Collaboratori, con funzioni vicarie, del Dirigente ore 50x2

- docenti individuati a rotazione quali segretari del Collegio docenti unitario ore 5

Punto B: ai docenti individuati dal Dirigente scolastico per ricoprire le figure stabilite dal Collegio dei Docenti di scuola dell' Infanzia, scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° dell'1 settembre 2017 che svolgono attività aggiuntive ed extracurricolari spettano i seguenti compensi:

Docenti responsabili di plesso (in rapporto alla dimensione e alla complessità della sede)

S.P. Damiani	S.P. Campovico	S.I. Arcobaleno	S.I Paniga	Sc. Secondaria 1°
ore 26	ore 26	ore 13 x 2	ore 13	ore 20

Docenti che svolgono funzioni di coordinatori di classe scuola secondaria di 1°

Coordinatori classi prime e seconde	ore 12
Coordinatori classi terze	ore 13

Docenti che svolgono funzioni di segretari di interclasse, intersezione e di classe

S.P. Damiani	S.P. Campovico	S.I. Arcobaleno	S.I Paniga	Sc. Secondaria 1°
ore 5 x 5	ore 5	ore 5	ore 5	ore 4 x 12

Docenti responsabili biblioteca e sussidi

S.P. Damiani	S.P. Campovico	S.I. Arcobaleno	S.I Paniga
ore 6 x 2 biblioteca ore 6 sussidi	ore 6 biblioteca ore 6 sussidi	ore 4 x 2 biblioteca e sussidi	ore 4 biblioteca e sussidi

Docente responsabile laboratorio informatica	SP “Parravicini”	ore 5
Docente responsabile laboratorio informatica	SP “Damiani”	ore 10
Docente responsabile aula scienze	SSI “Damiani”	ore 6
Coordinatori di dipartimento	SP e SSI	ore 5 x 5
Docenti tutor periodo di prova	IC	ore 6 x 2
Docenti tutor “Scuole aperte”	SI (3 ore) SP (10 ore	ore 13
Docenti referenti commissioni(se compito non previsto nelle funzioni ricoperte dagli stessi referenti).	IC	ore 5
Docente referente di istituto per il Bullismo	IC	ore 2

Progetti inseriti nel PTOF e deliberati (allegato D)

Per la realizzazione dei progetti si stabilisce il seguente criterio:

massimo complessivo di 555 ore. Compresa, l’attribuzione di 5 ore ai responsabili di progetto

Commissioni e gruppi di lavoro

Partecipazione a riunioni e/o gruppi di lavoro oltre le ore previste nel piano annuale delle attività fino ad un massimo complessivo di 162 ore.

Nel caso in cui il numero di ore calcolato secondo il criterio di cui sopra dovesse eccedere il totale di cui sopra, si opererà una opportuna diminuzione proporzionale sul numero di ore retribuibili a ogni unità di personale.

Istruzione domiciliare

Vengono accantonate 50 ore per l’istruzione domiciliare.

Nel caso non dovessero bastare si opererà una opportuna diminuzione proporzionale sul numero di ore retribuibili a ogni unità di personale nei progetti.

Nel caso non dovessero essere utilizzate verranno rinegoziate al termine dell’anno scolastico.

ART. 34 - FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia e in conformità a quanto previsto dall’art. 33 del CCNL 29/11/2007 e dall’art. 2 dell’Accordo Nazionale concernente la ripartizione delle risorse di cui agli artt. 33, 62 e 87 del CCNL 2006/2009, il Collegio dei docenti, nella riunione del 27 settembre 2017 ha identificato le sotto indicate funzioni strumentali.

Per il corrente anno scolastico si stabilisce di assegnare il seguente compenso forfetario:

	DESCRIZIONE	ORE ASSEGNATE ALLA FUNZIONE	DESTINATARI	TOTALE LORDO DIPENDENTE	TOTALE LORDO STATO
1	FUNZIONE STRUMENTALE AREA GESTIONE DEL PTOF	25 ore ogni docente	3 docenti	1.312,50	1.741,69
2	FUNZIONE STRUMENTALE INTERVENTI SERVIZI E SUPPORTO PER ALUNNI IN PARTICOLARE SITUAZIONI DI DISAGIO	50 ore	1 docente	875,00	1.161,13
3	FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO	45 ore	1 docente	787,50	1.045,01
4	FUNZIONE STRUMENTALE TEAM INNOVAZIONE DIGITALE	50 ore	1 docente	875,00	1.161,13
	IMPORTO TOTALE			**3.850,00**	**5.108,96**

ART. 35 - PERSONALE ATA – INCARICHI SPECIFICI

Per l'a.s. 2017/2018 gli incarichi specifici vengono ridisegnati tenendo conto degli ulteriori compiti assegnati al personale titolare di posizione economica ex art. 7 CCNL 7.12.2005 e dell'accordo nazionale concernente l'attuazione dell'art. 2 della sequenza contrattuale (ex art. 62 CCNL/2007) sottoscritta il 25 luglio 2008.

Al fine di un'equa distribuzione delle risorse, il piano di attribuzione degli incarichi specifici si integra con l'attribuzione delle posizioni economiche e con il progetto di assegnazione degli incarichi retribuiti con il fondo dell'istituzione scolastica al fine di perseguire l'obiettivo di compensare le attività assegnate che comportano maggiori responsabilità, maggiori carichi di lavoro.

Accertato che nella scuola sono in servizio dipendenti **in possesso della posizione economica – *art. 7 CCNL 7/12/2005***, gli stessi sono individuati quali titolari per lo svolgimento delle ulteriori mansioni di cui al comma 3 dell'art. 50 CCNL 2006/2009, che vengono così assegnate:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Assistente 1: compiti di collaborazione amministrativa e tecnica caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa nell'ambito della gestione degli alunni.

Assistente 2: compiti di collaborazione amministrativa e tecnica caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa nell'ambito della gestione contabile, nonché la sostituzione del Dsga nel caso di assenza o impedimento.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Collaboratore 1: attività da espletarsi presso la Scuola Infanzia "Arcobaleno:

- assistenza agli alunni diversamente abili, ausilio nell'accesso all'interno della struttura scolastica e negli spazi esterni, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale
- assistenza alla persona per i bambini della scuola dell'Infanzia
- addetta antincendio e pronto soccorso

Collaboratore 2: attività da espletarsi presso la Scuola Secondaria di 1°:

- assistenza agli alunni diversamente abili, ausilio nell'accesso all'interno della struttura scolastica e negli spazi esterni, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale
- addetto antincendio e pronto soccorso
- attività di piccola manutenzione e collaborazione nella gestione delle apparecchiature informatiche

Collaboratore 3: attività da espletarsi presso la scuola primaria "Damiani"

- assistenza agli alunni diversamente abili, ausilio nell'accesso all'interno della struttura scolastica e negli spazi esterni, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale
- addetto antincendio e pronto soccorso
- attività di piccola manutenzione

INDIVIDUAZIONE DEGLI INCARICHI SPECIFICI

La presenza di personale in servizio avente titolo alle posizioni economiche non copre interamente le esigenze di servizio della scuola. Pertanto, su proposta del Dsga, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47 comma 1 lettera b) del CCNL da attivare nell'istituzione scolastica.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Assistente 1: incarico di supporto organizzativo ai docenti anche con l'utilizzo di tecnologie informatiche, predisposizione e controllo di tutti gli atti formali inerenti i Progetti (Progetti PTOF; Incarichi progetti e fondo di istituto personale interno docente ed A.T.A. - Contratti d'opera connessi alla gestione dei progetti) supporto ai docenti sul registro elettronico, controllo della coerenza tra le firme di presenza dei docenti. pari a ore 83

COLLABORATORI SCOLASTICI

Collaboratore 1: attività da espletarsi presso la Scuola Infanzia "Arcobaleno":

- assistenza agli alunni diversamente abili, ausilio nell'accesso all'interno della struttura scolastica e negli spazi esterni, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale
- assistenza alla persona per i bambini della scuola dell'Infanzia

pari a ore 25

Collaboratore 2: attività da espletarsi presso la Scuola Infanzia Paniga:

- assistenza alla persona per i bambini della scuola dell'Infanzia
- addetta antincendio e pronto soccorso

pari a ore 25

Collaboratore 3: attività da espletarsi presso la Scuola Primaria "Damiani":

- assistenza agli alunni diversamente abili, ausilio nell'accesso all'interno della struttura scolastica e negli spazi esterni, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale

pari a ore 15

Collaboratore 4: attività da espletarsi presso la Scuola Secondaria 1°:

- assistenza agli alunni diversamente abili, ausilio nell'accesso all'interno della struttura scolastica e negli spazi esterni, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale

pari a ore 12
(part-time)

L'accettazione dell'incarico comporta l'assunzione delle maggiori responsabilità previste dall'art. 47 del CCNL 29.11.2007.

Il dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

Dichiarata disponibilità da parte dell'interessato
Esperienza maturata nel settore
Specifici corsi di formazione
Punteggio graduatoria di anzianità e presenza di diploma di maturità

ACCESSO AL FONDO DI ISTITUTO

Oltre agli incarichi di cui al punto precedente, il personale ATA ad esclusione del Dsga, accede ai seguenti compensi a carico del fondo d'Istituto:

a) sostituzione colleghi assenti

b) assistenza alunni disabili

c) assistenza e cura alla persona nella scuola dell'infanzia

d) supporto ai docenti

Per fronteggiare i carichi di lavoro istituzionali e per il necessario supporto alle attività extracurricolari, si propone quanto segue in termini di intensificazione e flessibilità oraria.

In particolare si prevedono le seguenti attività:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	addetti	Ore	importo orario	importo pro-capite lordo	totale lordo dipendente	totale lordo stato
INTENSIFICAZIONE LAVORO PER PROGETTI PARTICOLARI, PER L'AVVIO DELLA SEGRETERIA DIGITALE O PER NECESSITA' CONNESSE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA RETE DI AMBITO	3	40	14,50	580,00	1.740,00	2.308,98
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	4	30	14,50	580,00	1.740,00	2.308,98
TOTALE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI					**3.480,00**	**4.617,96**

COLLABORATORI SCOLASTICI	addetti	Ore	importo orario	importo pro-capite lordo	**totale lordo dipendente**	**totale lordo stato**
LAVORO STRAORDINARIO		60	12,50	0,00	750,00	995,25
ASSISTENZA ALUNNI DISABILI	3	15	12,50	187,50	562,50	746,44
SUPPORTO AI DOCENTI	2	15	12,50	187,50	375,00	497,63
ASSISTENZA E CURA ALLA PERSONA	2	15	12,50	187,50	375,00	497,63
ASSISTENZA E CURA ALLA PERSONA	1	12	12,50	150,00	15000	199,05
PRESTAZIONE LAVORATIVA SU DUE SCUOLE	1	10	12,50	125,00	125,00	165,88
TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI					**2.337,50**	**3.101,88**
TOTALE FIS PERSONALE ATA					**5.817,50**	**7.719,82**

ART. 36 - INFORMAZIONE PREVENTIVA, SUCCESSIVA E VERIFICA

1. L'informazione preventiva relativa alle attività ed ai progetti retribuiti con il Fondo di Istituto e con altre risorse pervenute nella disponibilità dell'istituto sarà fornita completa dei progetti.

2. Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo e risultassero economie sulle attività previste, sarà effettuato un ulteriore incontro con le RSU. Le eventuali disponibilità saranno finalizzate prioritariamente per incentivare i tutor, i coordinatori di classe, i responsabili di plesso, il referente bullismo e i progetti o incarichi che avessero richiesto un maggior impegno da parte dei docenti.

3. L'informazione successiva relativa alle attività ed ai progetti retribuiti con il Fondo d'Istituto e con altre risorse pervenute nella disponibilità dell'istituto sarà fornita secondo le modalità previste dall'art. 6 del CCNL 2006/09 mediante prospetti riepilogativi dei fondi dell'Istituzione Scolastica e di ogni altra risorsa finanziaria aggiuntiva destinata al personale, delle attività svolte, degli impegni orari e dei relativi compensi.

CAPO TERZO - NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 37 - NATURA PREMIALE DELLA RETRIBUZIONE ACCESSORIA

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

ART. 38 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA FINANZIARIA

I budget assegnati ai progetti e alle attività dovranno essere assolutamente rispettati. Potranno essere integrati solo previa nomina del Dirigente scolastico verificata la disponibilità finanziaria e sentita la componente Sindacale. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.Lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

ART. 39 – DISPOSIZIONE FINALE

Nel caso in cui dovessero intervenire variazioni alle disposizioni ed agli accordi nazionali di riferimento, tali variazioni si intendono immediatamente vigenti anche per il presente contratto integrativo d'Istituto con le stesse decorrenze, fermo restando che il testo del presente Contratto Integrativo d'Istituto dovrà essere adeguato alle suddette variazioni quanto prima possibile.

In caso di contrasto tra il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le disposizioni e gli accordi nazionali di riferimento, prevalgono – con decorrenza retroattiva – questi ultimi.

Morbegno, 11 .01.2018

Letto e sottoscritto in data 11.01.2018

Delegazione di parte pubblica

Il Dirigente scolastico
Marco Vaninetti

_____

RSU

Laura Malgesini

_____

Clara Pensa

_____

RAPPRESENTANTI OO.SS. //

Dichiarazione di conformità

Si dichiara che l'originale della contrattazione integrativa a.s. 2017/2018 sottoscritta in forma autografa è conservato presso l'Ufficio dell'Istituto Comprensivo 2 Damiani di Morbegno.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Marco Vaninetti
Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse